



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTA in particolare, la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Riforma 2.2 “*Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che il PNRR, nell’ambito della citata Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1, relativamente alla suindicata riforma 2.2, prevede che “*la riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. Prevede l’istituzione di un organismo qualificato, deputato alle linee di indirizzo in linea con gli standard europei, come pure alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento (Riforma 2.1: reclutamento dei docenti), prevista nel piano*”;

VISTO l’accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’istruzione*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, prot. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 prot. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante “*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n.107*” e, in particolare, l’art. 16-bis, introdotto dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, concernente l’istituzione della Scuola di alta formazione dell’istruzione (di seguito “*Scuola*”);



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTI, in particolare, con riferimento al predetto art. 16-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017, i seguenti commi:

-comma 4, secondo cui *“Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, da adottare entro il 1° marzo 2023, ed è scelto tra professori universitari ordinari o tra soggetti con competenze manageriali parimenti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale nell'ambito dell'istruzione e formazione. Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. Se dipendente statale o docente universitario, per l'intera durata dell'incarico è collocato nella posizione di fuori ruolo. Il Presidente è preposto alla Scuola, ne ha la rappresentanza legale e presiede il Comitato d'indirizzo. E' responsabile dell'attività didattica e scientifica della Scuola ed elabora le strategie di sviluppo dell'attività di formazione, d'intesa con il direttore generale di cui al comma 6 e sentito il Comitato d'indirizzo. Il Presidente, se dipendente di amministrazioni pubbliche, conserva il trattamento economico in godimento o, se non dipendente di amministrazioni pubbliche, svolge il proprio mandato a titolo gratuito.”*;

-comma 5, secondo cui *“Il Comitato d'indirizzo, presieduto dal Presidente della Scuola, si compone di cinque membri, tra i quali i presidenti dell'INDIRE e dell'INVALSI e due componenti nominati dal Ministro dell'istruzione tra personalità di alta qualificazione professionale. Il Comitato d'indirizzo rimane in carica tre anni e, tramite il direttore generale di cui al comma 6, cura l'esecuzione degli atti, predispose le convenzioni e svolge le attività di coordinamento istituzionale della Scuola. Il Comitato d'indirizzo, all'atto dell'insediamento, approva il regolamento della Scuola, nel quale sono disciplinate le modalità del suo funzionamento, nonché quelle di funzionamento dello stesso Comitato d'indirizzo e del Comitato scientifico internazionale. Ai componenti del Comitato d'indirizzo spettano esclusivamente i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio.”*;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, secondo cui il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con cui il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di procedere all'attuazione della riforma di cui alla Missione 4, Componente 1, Riforma 2.2 *“Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo”* con lo svolgimento di tutte le procedure per la nomina dei relativi organi al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target* del PNRR;

VISTO lo Statuto di Indire;

VISTO lo Statuto di Invalsi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 4 agosto 2022, prot. 214, con cui la dott.ssa Cristina Grieco è stata nominata Presidente di Indire;



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, prot. 260, con cui il dott. Roberto Ricci è stato nominato Presidente di Invalsi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 27 settembre 2022, prot. 255, concernente l'organizzazione e il funzionamento della Direzione generale istituita presso la Scuola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2023, in corso di registrazione, recante la nomina del prof. Giuseppe Bertagna a Presidente della Scuola di alta formazione dell'istruzione;

VISTA la nota riservata del Comitato di selezione, nominato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 16 febbraio 2023, n. 27, che sottopone al Ministro una rosa di candidati idonei alla proposta per la nomina di due Componenti del Comitato di indirizzo della Scuola di alta formazione dell'istruzione, ai sensi dell'art. 16-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;

VISTI i *curricula* del prof. Maurizio Sibilio e della dott.ssa Elena Centemero, ricompresi nell'ambito della citata rosa di candidati;

RITENUTO che il prof. Sibilio e la dott.ssa Centemero siano i soggetti più idonei a ricoprire il ruolo di membri del Comitato di indirizzo della Scuola e di procedere quindi alla relativa nomina, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, all'articolo 6 dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

### DECRETA

#### Articolo 1

#### *(Costituzione del Comitato d'indirizzo)*

1. Per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi della normativa ivi citata, a decorrere dalla data del presente decreto e per un triennio, è costituito il Comitato d'indirizzo della Scuola di alta formazione dell'istruzione.
2. Il Comitato di cui al comma 1 si compone di cinque membri tra i quali:



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

- prof. Giuseppe Bertagna, Presidente della Scuola di alta formazione dell'istruzione – componente di diritto, che lo presiede;
- dott.ssa Cristina Grieco, Presidente di Indire – componente di diritto;
- dott. Roberto Ricci, Presidente di Invalsi – componente di diritto;
- prof. Maurizio Sibilio, nominato ai sensi del comma 5 dell'art. 16-bis del d.lgs n. 59 del 2017;
- dott.ssa Elena Centemero, nominata ai sensi del comma 5 dell'art. 16-bis del d.lgs n. 59 del 2017.

### Articolo 2

#### *(Funzionamento e norme di prima applicazione)*

1. Il Comitato d'indirizzo tramite il Direttore generale della Scuola, cura l'esecuzione degli atti, predispone le convenzioni e svolge le attività di coordinamento istituzionale della Scuola.
2. Il Comitato d'indirizzo, all'atto dell'insediamento, approva il regolamento della Scuola, nel quale sono disciplinate le modalità del suo funzionamento, nonché quelle di funzionamento dello stesso Comitato d'indirizzo e del Comitato scientifico internazionale.
3. Ai componenti del Comitato d'indirizzo spettano esclusivamente i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*